

ECCO IL TESORO DI GIARNERA

È imminente il trasferimento al Polo Museale del "Corredo del guerriero", frutto dell'inestimabile scoperta operata a Serpente dagli archeologi dell'Università di Innsbruck. Si avviano così gli interventi rivolti a consentire la fruizione totale dei diversi tesori rinvenuti dall'equipe coordinata dalla prof.ssa Astrid Larcher dell'Università di Innsbruck.

L'equipe (che vediamo nella foto) si è distinta non soltanto per la straordinaria scoperta di Serpente, ma anche per i risultati dei recenti scavi condotti a Giarnera piccola. "Quando abbiamo trovato la tomba del guerriero a Serpente, pensavamo di aver raggiunto il massimo, ma non

sapevamo che il bello doveva ancora arrivare", ha detto la prof.ssa Larcher nel corso dell'affollata conferenza durante la quale è stato "svelato" il corredo funerario rinvenuto nella tomba di Giarnera piccola, oggetto, per la prima volta, di una sistematica illustrazione scientifica e storica.

Lo stupore e la felicità della prof.ssa Larcher sono più che motivati: nella tomba sono stati rinvenuti 150 reperti archeologici, anche questi, com'è già successo per la "tomba del guerriero" a Serpente, recuperati e restaurati dagli archeologi di Innsbruck.

Presso il Polo Museale è stata predisposta una sala che ospiterà i risultati dell'intensa attività



di scavo e di ricerca condotta in questi anni dall'università di Innsbruck. Si comincerà con il trasferimento dei reperti ritrovati nella tomba del guerriero a Serpente, e si proseguirà con quelli di Giarnera piccola: ulteriori e preziosissime gemme che vanno ad aggiungersi ad un patrimonio che sta crescendo nel corso degli anni.

In attesa di un altro, eccezionale evento: il ritorno ad Ascoli dei "grifoni policromi" che il Go-

verno italiano è riuscito recentemente ad ottenere in restituzione (erano stati illegalmente trafugati) dal Getty Museum di Malibu. Il ritorno in patria del preziosissimo gruppo marmoreo è stato assicurato dal Ministero dei Beni Culturali, anche in considerazione degli elevati standard di sicurezza assicurati dal Polo Museale, frutto della positiva sinergia sviluppatasi in questi anni tra il Comune di Ascoli e la Diocesi di Ascoli-Cerignola.

